



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Cabina di Regia istituita ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020

Riunione del 30 dicembre 2020 (videoconferenza)

Il giorno **30 dicembre 2020** si è svolta, con inizio alle ore 18:30, una riunione con la **Cabina di Regia** dedicata al monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del DPCM 26/04/2020 e al DM Salute 30 aprile 2020 finalizzato a "*classificare tempestivamente il livello di rischio in modo da poter valutare la necessità di modulazioni nelle attività di risposta all'epidemia*".

Presenti alla riunione: dr. Giovanni REZZA (Ministero della Salute, Direttore Generale DGPRES), dr- Francesco MARAGLINO Direttore ufficio 5-DGPRES), dr.ssa Monica SANE-SCHEPISI (Ministero della Salute, DGPRES), dr. Andrea URBANI (Ministero della Salute, Direttore Generale DGPROG), dr. Vittorio DEMICHELI (Referente della conferenza delle Regioni/PA), dr. Claudio DARIO (Referente della conferenza delle Regioni/PA), prof. Enrico COSCIONI (Referente della conferenza delle Regioni/PA), prof. Silvio BRUSAFERRO (Presidente, Istituto Superiore di Sanità), dr. Patrizio PEZZOTTI (Istituto Superiore di Sanità), dr.ssa Flavia RICCARDO (Istituto Superiore di Sanità).

La Cabina di Regia si riunisce per realizzare la classificazione del rischio di una epidemia non controllata e non gestibile di SARS-CoV-2 per ciascuna Regione/PA prendendo in considerazione i dati consolidati forniti dalle Regioni/PPAA per la settimana 21-27 dicembre 2020.

Viene illustrata ai partecipanti l'analisi effettuata sui dati della settimana di riferimento. Gli indicatori 3.8 e 3.9 sono calcolati sul dato più recente disponibile presso il Ministero della Salute ovvero relativo al giorno 28 dicembre 2020 al fine di rendere più attuale l'analisi. L'Rt puntuale sulla data di inizio sintomi è calcolato al giorno 15 dicembre 2020.

In merito alla classificazione del rischio relativa alla settimana 21-27 dicembre 2020, viene riportato quanto segue:

Continua il segnale di controtendenza nell'indice di trasmissione segnalato nelle due precedenti settimane nell'intero Paese. Questo si realizza in un contesto europeo caratterizzato da un nuovo aumento nel numero di casi in molti paesi Europei e la comparsa di varianti virali segnalate con una potenziale maggiore trasmissione.

Nel periodo 8 – 21 dicembre 2020, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,93 (range 0,89 – 1.02) in lieve aumento nelle ultime tre settimane e con un limite superiore dell'intervallo di credibilità al 95% che supera il valore 1**. Si conferma quindi il **segnale di controtendenza nell'indice di trasmissione** a livello nazionale. Complessivamente tre Regioni/PPAA (Veneto, Liguria, Calabria) hanno un Rt puntuale maggiore di 1 anche nel valore inferiore, compatibile quindi con uno scenario di tipo 2, altre 3 (Basilicata, Lombardia e Puglia) lo superano nel valore medio, e ulteriori tre lo sfiorano (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Marche).

Sebbene si osservi una diminuzione dell'**incidenza a livello nazionale** negli ultimi 14 gg (305,47 per 100.000 abitanti (14/12/2020 – 27/12/2020) vs 329,53 per 100.000 abitanti nel periodo 7/12/2020-20/12/2020, dati flusso ISS), il valore è **ancora lontano dai livelli di 50 casi per 100.000 abitanti in sette giorni che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti** (attualmente l'incidenza a livello nazionale nei 7gg 21-27 dicembre 2020 aggiornata al 29 dicembre è pari a 134,97 per 100.000 abitanti; tale valore potrebbe essere sottostimato per il basso numero di tamponi nei giorni festivi).

Ancora 10 Regioni/PPAA hanno un tasso di occupazione in terapia intensiva e/o aree mediche sopra la soglia critica. Inoltre, 10 Regioni/PPAA riportano un'allerta di resilienza rispetto a 4 della settimana precedente. Questo è dovuto principalmente a un aumento

nei tassi di positività che potrebbe riflettere il minor numero di test realizzati nel periodo festivo. Nessuna Regione/PPAA riporta molteplici allerte.

Nella settimana di monitoraggio si osserva una diminuzione generale del rischio, principalmente dovuta a una lieve riduzione nei tassi di occupazione dei posti letto in terapia intensiva e aree mediche.

- Una Regione (Sardegna) ha una classificazione del rischio Non Valutabile -equiparato a rischio alto- data la bassa percentuale di completezza dei dati (Tabella 1).

Tabella 1 - Tabella riepilogativa per le Regioni/PA classificate a livello Alto

Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab	Stima di Rt- puntuale (calcolato al 15/12/2020)	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione#	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
Sardegna	170.63	0.78 (CI: 0.72-0.85)**	1**	Non valutabile (equiparato a rischio alto)	No

ai sensi documento di "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno invernale"; ** Regioni/PA in cui si è rilevata una incompletezza critica nell'indicatore 1.1 con rischio di sotto-stima di Rt basato sulla data inizio sintomi e di conseguenza che dello scenario compatibile; **il mancato raggiungimento della soglia minima di completezza dell'indicatore 1.1 rende non affidabile la stima dell'Rt puntuale basato sulla data inizio sintomi utilizzato per la classificazione dello scenario.**

- Undici Regioni/PPAA sono classificate a rischio Moderato, di cui tre (Emilia-Romagna, Valle d'Aosta e Veneto) hanno una probabilità elevata di progredire a rischio alto nel prossimo mese nel caso si mantenga invariata l'attuale trasmissibilità (Tabella 2). Di queste, tre Regioni (Calabria, Liguria e Veneto) hanno una trasmissibilità significativamente maggiore di 1 e compatibile con uno scenario di tipo 2, sebbene con livelli di incidenza molto diversi, due Regioni (Lombardia e Puglia) superano 1 nel valore centrale dell'intervallo stimato di Rt ma non lo superano nel valore inferiore, mentre due regioni presentano un valore centrale dell'intervallo stimato di Rt molto prossimo al valore 1 (Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia).

Tabella 2 - Tabella riepilogativa per le Regioni/PA classificate a livello Moderato

Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab	Stima di Rt- puntuale (calcolato al 15/12/2020)	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione#	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
Calabria	131.35	1.09 (CI: 1-1.19)	2	Moderata	No
Emilia-Romagna	412.84	0.98 (CI: 0.96-1.01)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto	No
FVG	333.68	0.96 (CI: 0.92-1.01)	1	Moderata	No
Lazio	285.34	0.84 (CI: 0.81-0.88)	1	Moderata	No
Liguria	217.29	1.07 (CI: 1.01-1.13)	2	Moderata	No
Lombardia	251.27	1 (CI: 0.98-1.02)	1	Moderata	No
Piemonte	234.51	0.71 (CI: 0.68-0.73)	1	Moderata	No
PA Trento	347.31	0.71 (CI: 0.66-0.77)	1	Moderata	No
Puglia	315.87	1 (CI: 0.97-1.03)	1	Moderata	No
V.d'Aosta/V.d'Aoste	225.50	0.83 (CI: 0.66-1.01)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto	No
Veneto	968.64	1.07 (CI: 1.06-1.09)	2	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto	No

- Nove Regioni/PPAA sono classificate a rischio Basso.

In conclusione, l'epidemia in Italia si mantiene grave ancora a causa di un impatto elevato sui servizi assistenziali. La Regione Veneto oltre ad un Rt puntuale maggiore di uno si accompagna ad una incidenza particolarmente elevata.

Si raccomanda alle Regioni/PPAA a più alta incidenza e/o a rischio equiparato a rischio alto o moderato con alta probabilità di progressione a rischio alto, di considerare con particolare attenzione il mantenimento nel tempo delle misure di mitigazione realizzate in occasione del periodo festivo. Inoltre si esortano tutte le Regioni/PA a considerare di applicare le misure previste, per i livelli di rischio attribuiti, indipendentemente dalle scadenze di quelle attuali, come descritto nel documento "Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732.

Si invita la popolazione a continuare a limitare, le interazioni con persone non conviventi a quelle strettamente necessarie escludendo in particolare episodi di convivialità in ambienti aperti e chiusi. Si incoraggia la popolazione ad evitare situazioni in cui non sia possibile rispettare le misure di distanziamento previste e di adottare con rigore l'utilizzo appropriato delle mascherine e l'igiene delle mani.

Viene fatta lettura approfondita della relazione allegata a questo verbale che viene approvata in tutti i suoi contenuti dai membri della cabina di regia presenti alla riunione.

La riunione ha termine alle ore 19:50

La Cabina di Regia

dr. Giovanni REZZA

dr.ssa Monica SANE-SCHEPISI

dr. Andrea URBANI

dr. Vittorio DEMICHELÌ

dr. Claudio DARIO

dr. Francesco MARAGLINO

prof. Enrico COSCIONI

prof. Silvio BRUSAFERRO

dr. Patrizio PEZZOTTI

dr.ssa Flavia RICCARDO

Roma, 30/12/2020

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"*